



CELEBRIAMO LA S. MESSA

RITO AMBROSIANO

25 dicembre 2024

Natale del Signore

Messa nel giorno

Celebrazione Eucaristica

Messale Ambrosiano, p. 96

Liturgia delle Ore

Ufficio proprio della solennità
Diurna Laus: III settimana

«Troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia»: alla nostra umanità è dato un segno. Siamo chiamati a verificare la nostra disposizione interiore davanti al mistero di Dio che si fa uomo: abbiamo saputo “fargli posto” nella nostra vita, affinché la nostra celebrazione non si riduca allo scintillio delle luci della festa? Il Natale di Gesù non è semplice memoria di un evento confinato nel passato, ma interpella il nostro presente di comunità cristiana, chiamata a vivere l’Anno giubilare. «L’Anno Santo 2025 (che si apre oggi a Roma e la prossima domenica 29 dicembre nelle Chiese locali), si pone in continuità con i precedenti eventi di grazia e potrà essere per tutta la Chiesa un’intensa esperienza di grazia e di speranza» (Papa Francesco).

ALL’INGRESSO

Cf Is 9,1.5-6

T Oggi una luce risplende su di noi perché è nato il Signore. Ed è chiamato ammirabile consigliere, Dio potente, padre di tutti i secoli, principe della pace. Il suo regno non avrà fine.

Oppure

CD 200

Adeste, fideles, laeti triumphantes,
venite, venite in Bethlehem!
Natum videte, Regem angelorum.

R Venite, adoremus! Venite, adoremus!
Venite, adoramus Dominum!

En grege relicto humiles ad cunas,
vocati pastores adproperant,
et nos ovanti gradu festinemus.

ATTO PENITENZIALE

S Fratelli e sorelle, disponiamoci all’incontro con il Signore, presente nella sua Parola e nell’Eucaristia: con fiducia, apriamo il nostro spirito al pentimento e riconosciamoci tutti bisognosi della sua infinita misericordia. *(Pausa di silenzio)*

S Tu, Figlio di Dio, che nascendo
dalla Vergine Maria ti sei fatto uomo:
Kýrie, eléison.

T Kýrie, eléison.

S Tu, splendore della gloria del Padre,
che ti sei rivelato ai semplici:
Kýrie, eléison.

T Kýrie, eléison.

S Tu, Dio-con-noi, che ci doni
la vera gioia: Kýrie, eléison.

T Kýrie, eléison.

S Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati
e ci conduca alla vita eterna.

T Amen.

GLORIA *

ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

S Preghiamo.

(Pausa di silenzio)

O Dio, che hai consacrato questo giorno con l'incarnazione del tuo Verbo e con la verginale maternità di Maria, concedi di celebrare nella gioia questo mistero che ci fa tuoi familiari e, salvati da questo dono di grazia, rendici degni dell'eredità promessa. Per Gesù Cristo...

T Amen.

LETTURA

Is 8,23b-9,6a

Il popolo che camminava nelle tenebre ha visto una grande luce; ci è stato dato un figlio, Dio potente.

Il riscatto di una terra umiliata è contrassegnato da un triplice sigillo: la luce che rischiarerà un popolo immerso nelle tenebre; la gioia che esploderà incontenibile fino all'esultanza; la pace che spezzerà per sempre l'arbitrio violento della guerra. Nel bambino di Betlemme, nel Figlio che Dio ha donato alla terra, questa profezia si è compiuta.

Letture del profeta Isaia

In passato il Signore Dio umiliò la terra di Zàbulon e la terra di Nèftali, ma in futuro renderà gloriosa la via del mare, oltre il Giordano, Galilea delle genti. Il popolo che camminava nelle tenebre ha visto una grande luce; su coloro che abitavano in terra tenebrosa una luce rifulse. Hai moltiplicato la gioia, hai aumentato la letizia. Gioiscono davanti a te come si gioisce quando si miete e come si esulta quando si divide la preda. Perché tu hai spezzato il giogo che l'opprimeva, la sbarra sulle sue spalle, e il bastone del suo aguzzino, come nel giorno di Madian. Perché ogni calzatura di soldato che marciava rimbombando e ogni mantello intriso di sangue saranno bruciati, dati in pasto al fuoco. Perché un bambino è nato per noi, ci è stato dato un figlio. Sulle sue spalle è il potere e il suo nome sarà: Consigliere mirabile, Dio potente, Padre per sempre, Principe della pace. Grande sarà il suo potere e la pace non avrà fine sul trono di Davide e sul suo regno, che egli viene a consolidare e rafforzare con il diritto e la giustizia, ora e per sempre.

Parola di Dio.

T Rendiamo grazie a Dio.

SALMO

Sal 95 (96)

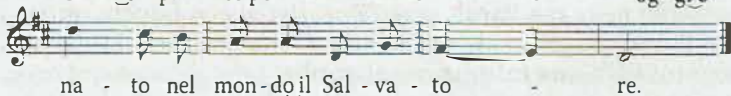
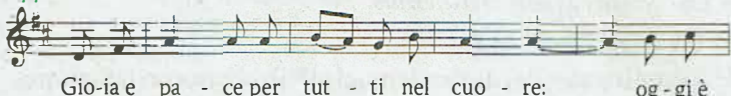
T Oggi è nato per noi il Salvatore.

*In canto **



Oppure

CD 191



L Cantate al Signore, uomini di tutta la terra. Cantate al Signore, benedite il suo nome, annunciate di giorno in giorno la sua salvezza. In mezzo alle genti narrate la sua gloria, a tutti i popoli dite le sue meraviglie. **R**

L Gioiscano i cieli, esulti la terra, risuoni il mare e quanto racchiude; sia in festa la campagna e quanto contiene, acclamino tutti gli alberi della foresta. **R**

L Acclamino davanti al Signore che viene: sì, egli viene a giudicare la terra; giudicherà il mondo con giustizia e nella sua fedeltà i popoli. **R**

EPISTOLA

Eb 1,1-8a

Dio, che aveva parlato per mezzo dei profeti, ha parlato a noi per mezzo del Figlio.

Con una sequenza di citazioni tratte dall'Antico Testamento viene dichiarata la superiorità di Gesù rispetto agli angeli di Dio, superiorità che introduce nel mistero della sua divinità: è la Parola per mezzo della quale Dio «ha fatto anche il mondo» e che «tutto sostiene»; è il Figlio, che irradia sul mondo la gloria del Padre ed è «impronta della sua sostanza».

Lettera agli Ebrei

Fratelli, Dio, che molte volte e in diversi modi nei tempi antichi aveva parlato ai padri per mezzo dei profeti, ultimamente, in questi giorni, ha parlato a noi per mezzo del Figlio, che ha stabilito erede di tutte le cose e mediante il quale ha fatto anche il mondo. Egli è irradiazione della sua gloria e impronta della sua sostanza, e tutto sostiene con la sua parola potente. Dopo aver compiuto la purificazione dei peccati, sedette alla destra della maestà nell'alto dei cieli, divenuto tanto superiore agli angeli quanto più eccellente del loro è il nome che ha ereditato. Infatti, a quale degli angeli Dio ha mai detto: «Tu sei mio figlio, oggi ti ho generato»? E ancora: «Io sarò per lui padre ed egli sarà per me figlio»? Quando invece introduce il primogenito nel mondo, dice: «Lo adorino tutti gli angeli di Dio». Mentre degli angeli dice: «Egli fa i suoi angeli simili al vento, e i suoi ministri come fiamma di fuoco», al Figlio invece dice: «Il tuo trono, Dio, sta nei secoli dei secoli».

Parola di Dio.

T Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

Cf Lc 2,10-11

T Alleluia.

L Vi annuncio una grande gioia:
oggi è nato per voi un salvatore, Cristo Signore. **R**

Oppure

Rimoldi

È venuto nel **mondo** il Salvatore: *alleluia!*
Venite tutti ad adorare il Signore: *alleluia!*

PRIMA DEL VANGELO

Cf Lc 2,14

**T Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace.
Alleluia, alleluia, alleluia.**

Dove la messa dell'aurora non viene celebrata, la lettura del Vangelo può includere anche i versetti tra [].

VANGELO

Lc 2,1-14

La Vergine diede alla luce il suo figlio primogenito; vi erano alcuni pastori: la gloria del Signore li avvolse di luce.

Dentro fatti storici apparentemente insignificanti – una famiglia che si muove dalla Galilea verso la Giudea, da Nàzaret a Betlemme, per adempiere all'obbligo del censimento; una donna gravida che dà alla luce «il suo figlio primogenito», lo avvolge in fasce e lo depone in una mangiatoia – all'umanità è stato dato «un Salvatore».

Letture del Vangelo secondo Luca

T Gloria a te, o Signore.

In quei giorni. Un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando Quirinio era governatore della Siria. Tutti andavano a farsi censire, ciascuno nella propria città. Anche Giuseppe, dalla Galilea, dalla città di Nàzaret, salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme: egli apparteneva infatti alla casa e alla famiglia di Davide. Doveva farsi censire insieme a Maria, sua sposa, che era incinta. Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro

non c'era posto nell'alloggio. C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, ma l'angelo disse loro: «Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia». E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva: «Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama». [Appena gli angeli si furono allontanati da loro, verso il cielo, i pastori dicevano l'un l'altro: «Andiamo dunque fino a Betlemme, vediamo questo avvenimento che il Signore ci ha fatto conoscere». Andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia. E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro. Tutti quelli che udivano si stupirono delle cose dette loro dai pastori. Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore. I pastori se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro.]

Parola del Signore.

T Lode a te, o Cristo.

DOPO IL VANGELO

Cf Lc 2,10-11; 1,33

T Ecco, vi annuncio una grande gioia che sarà di tutto il popolo: nella città di Davide oggi è nato per voi un salvatore. È il Redentore del mondo e il suo regno non avrà fine.

Oppure

CD 198

Giorno d'amore, nuova alleanza!

Giorno di salvezza: vieni, Gesù!

Sposo fedele, vesti la carne.

R *Sia gloria nei cieli, sia pace quaggiù! (2 v.)*

Oppure

RN 67

È nato un bimbo in Bethlehem, *alleluia*,
e l'universo giubila, *alleluia, alleluia*.

R *Insieme agli angeli adoriamo il Redentore
con lieto cantico.*

PREGHIERA UNIVERSALE

S Fratelli e sorelle, al Signore Gesù, nato nell'umiltà della nostra carne, presentiamo la preghiera di supplica e di intercessione.

T Ascoltaci, Signore.

L Signore Gesù, che riveli il cuore del Padre, fa' che la tua Chiesa sia sempre una comunità aperta alla speranza, capace di annunciare, con un rinnovato slancio missionario, la gioia del Vangelo: ti preghiamo. **R**

L Signore Gesù, Principe della pace, ascolta il grido di dolore che sale dall'umanità oppressa dai conflitti e dalla violenza, e suscita nei cuori gesti concreti di riconciliazione e di dialogo: ti preghiamo. **R**

L Signore Gesù, Figlio di Dio venuto nel mondo, visita le nostre famiglie con la ricchezza del tuo amore, dona sollievo nel dolore, infondi in tutti la tua grazia: ti preghiamo. **R**

L Signore Gesù, unico e necessario Salvatore, soccorri la nostra fragilità e dona a ciascuno il desiderio di un'autentica fraternità: ti preghiamo. **R**

(Altre intenzioni)

LA CONCLUSIONE LITURGIA DELLA PAROLA

S O Dio, che in modo mirabile ci hai creato a tua immagine e in modo ancor più mirabile ci hai rinnovato e redento, donaci di essere partecipi della vita divina di Cristo tuo Figlio che ha voluto condividere con noi la condizione di uomo, e vive e regna nei secoli dei secoli. **T Amen.**

PROFESSIONE DI FEDE

Alle parole e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto uomo **si genuflette.**

T Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

SUI DONI

S In questo giorno festoso in cui hai dato al mondo il tuo Figlio, accogli la nostra offerta, o Padre clemente, e con la tua bontà senza fine, per questo salvifico scambio di doni, conformaci sempre più a Cristo che ha innalzato l'uomo accanto a te nella gloria, e vive e regna nei secoli dei secoli. **T Amen.**

PREFAZIO

S È veramente cosa buona e giusta renderti grazie, o Padre di misericordia infinita. Il tuo Figlio unigenito fu concepito da Maria che divenne madre e rimase vergine intatta. Ella credette alla parola dell'angelo e concepì il Verbo in cui aveva creduto. La sua integrità rimase tanto illibata che madre della verginità la possiamo proclamare. Beato il grembo santo della Vergine Maria, che tra tutte le donne sola meritò di portare il Signore del mondo e di darlo alla luce per la nostra salvezza eterna. Gioisca oggi tutto l'universo, gioiscano le schiere innumerevoli degli angeli mentre a loro ci uniamo nell'inno della tua gloria:

T Santo... *

ANAMNESI*

S Mistero della fede.

T Tu ci hai redenti con la tua croce e la tua risurrezione: salvaci, o Salvatore del mondo.

ALLO SPEZZARE DEL PANE

T Grande è il mistero di salvezza: vergine è colei che ha generato, e il figlio di una donna è uomo e Dio. È il Creatore di tutte le cose, è il Signore della sua stessa Madre.

Gloria, gloria, gloria in cielo! Pace in terra nell'amore!
Oggi è nato il Salvatore, Cristo, Re dei secoli.

ALLA COMUNIONE

T Gioisci, piena di grazia, il Signore è con te. Tu sei l'esultanza degli angeli, sei la Vergine Madre, la gioia dei profeti! Tu, per l'annuncio dell'angelo, generasti la gioia del mondo, il tuo Creatore e Signore. Gioisci perché fosti degna di essere Madre di Cristo.

Oppure

In canto ambrosiano

Maria Virgo semper laetare,
quae tantam gratiam meruisti
caeli et terrae Creatorem
de tuo utero generare.

Oppure

CD 186

È nato il Salvatore, Dio ce lo donò.
È nato da Maria, ella ce lo portò.
Egli è nato in mezzo a noi:
Gesù, Signore nostro, noi crederemo in te.

Appare nella notte la nostra povertà.
Appare, ed è un bambino, uomo che soffrirà.
un bambino in mezzo a noi:
Gesù, fratello nostro, noi spereremo in te.

Angeli del tuo cielo cantano gloria a te,
Cantano "Pace in terra" per chi t'accoglie in sé.
Ti accogliamo in mezzo a noi:
Gesù, che vivi in cielo, fa' che viviamo in te.

DOPO LA COMUNIONE

S Preghiamo.

(Pausa di silenzio)

A noi, che celebriamo gioiosi il giorno della nascita del tuo Figlio unigenito, dona, o Dio, di intuire con fede più penetrante la bellezza salvifica di questo mistero e di possederne la grazia con amore più vivo. Per Cristo nostro Signore. **T Amen.**

Apertura del Giubileo nella Diocesi di Milano

Domenica 29 dicembre Papa Francesco aprirà la Porta Santa in S. Giovanni in Laterano, sede del vescovo di Roma, dopo aver dato avvio al Giubileo in S. Pietro. Nella stessa data, gli Ordinari, in tutte le cattedrali, terranno una celebrazione di inizio dell'Anno santo. A Milano l'appuntamento è per le ore 10.30 presso la chiesa di S. Stefano Maggiore (Piazza S. Stefano). Da lì partirà una processione verso il Duomo, dove, alle ore 11, l'Arcivescovo mons. Mario Delpini presiederà un solenne Pontificale. Nel pomeriggio dello stesso giorno nelle chiese giubilari della diocesi si terrà un rito analogo. Su www.chiesadimilano.it informazioni e l'elenco delle chiese giubilari.